



Prot. n. 6360
ALBO n. 852

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE MEDIANTE SELEZIONE CON VALUTAZIONE COMPARATIVA, FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO DI RETE TERRITORIALE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL BANDO REGIONALE "I.T.I.A. INTESA TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA". (D.D. N. 191 DEL 22 GIUGNO 2018) - POR CAMPANIA FSE 2014-2020 – Asse II Inclusionesociale Obiettivo specifico 6 Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2

IL RESPONSABILE COORDINATORE

Vista la determina Dirigenziale n. 460 del 14.08.2018 con la quale è stato approvato lo schema dell'avviso pubblico di cui all'oggetto;

PREMESSO che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/06/2018, pubblicato sul BURC n. 44 del 25/06/2018, ha emanato l'Avviso Pubblico "I.T.I.A. INTESA TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA, a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014-2020 – Asse II Inclusionesociale – Obiettivo specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2, pubblicato sul Burc n. 44 in data 25/06/2018, finalizzato alla implementazione di Intese Territoriali di Inclusionesociale Attiva per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusionesociale. L'intervento si iscrive nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà, avviata mediante il "Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" e la misura di "Sostegno all'Inclusionesociale Attiva" (legge 28 dicembre 2015, n. 208, D.M. 26 maggio 2016), le azioni del PON FSE "Inclusionesociale" 2014 – 2020 (Avviso n. 3/2016) e il "Reddito di Inclusionesociale" (REI – D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147), con l'obiettivo di rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta dei servizi erogati attraverso le misure nazionali.

DATO ATTO che la proposta progettuale, articolata in una durata di 30 mesi a partire dalla data di avvio delle attività comunicata dal Beneficiario (Comune di Palomonte, Capofila dell'Ambito S3 ex S10), deve prevedere la realizzazione di un **Centro Territoriale di Inclusionesociale** (articolato in una o più sedi nel territorio dell'Ambito al fine di facilitare l'accesso ai diversi servizi da parte dei cittadini), inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

Il Centro Territoriale di Inclusionesociale deve essere articolato nelle seguenti 3 azioni:

- Azione A): servizi di supporto alle famiglie;
- Azione B): Percorsi di empowerment;
- Azione C): Tirocini finalizzati all'inclusionesociale sociale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso:

- I beneficiari sono partenariati che prevedono la presenza delle seguenti tipologie di soggetti, aventi sede operativa in Campania;
 - Ambiti Territoriali con il ruolo di capofila;
 - Soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, iscritti ai



- registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
 - Soggetti accreditati ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss. mm. ii.;
 - Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della normativa di riferimento (art. 25, Reg. Regionale n. 9/2010 e ss. mm. ii.);
 - Istituti Scolastici;
 - Sindacati dei lavoratori
 - Associazioni datoriali di categoria;
- Ai fini della partecipazione a detto Avviso, ciascun partenariato, deve, a pena di esclusione:
- Prevedere la presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale di riferimento, in qualità di capofila, di un soggetto del Terzo Settore, di un soggetto promotore di tirocini ed di un soggetto accreditato per la formazione professionale ai sensi della DGR n.242/2013 e ss. mm. ii. . Per le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati, come definiti dalla citata DGR n. 242/2013, è richiesto l'accREDITAMENTO per le utenze speciali. E' possibile per lo stesso soggetto ricoprire più ruoli all'interno del partenariato, laddove ne detenga i rispettivi requisiti;
 - Essere composto da un numero minimo di 4 e un numero massimo di 6 soggetti, individuati tra quelli sopra elencati;
 - Ciascuno dei soggetti partner può partecipare , a pena di esclusione, ad un solo partenariato, ad eccezione delle associazioni datoriali e dei Sindacati.
- L'Ambito Territoriale, pena l'esclusione, individua, mediante apposita manifestazione di interesse, i soggetti con cui realizzare il partenariato per la co-progettazione , tra quelli suindicati;
- il DPCM 30/3/2001, Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7, prevede "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore";
- la Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore, al paragrafo n.5 "La co-progettazione" , prevede espressamente tale modalità di collaborazione;
- I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento;
- In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n.50/2016) conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila. Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione Regionale eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Tutto ciò premesso e considerato.



RENDE NOTO

Che il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale S3 ex S10 "Alto Sele- Tanagro" con Comune di Palomonte (SA) capofila, emanil presente avviso pubblico per la selezione di manifestazioni di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione del progetto "ITIA"/"Intese Territoriali di inclusione attiva" di cui al D.D. n. 191 del 22 giugno 2018.

ART. 1- OGGETTO

Il presente avviso pubblico è finalizzato alla raccolta e alla selezione di manifestazioni di interesse per la costituzione del partenariato individuato per la co-progettazione del progetto I.T.I.A. dell'Ambito S3 ex S10

Per ogni tipologia di partner si procederà alla selezione di un unico soggetto.

ART. 2 – FINALITA'

Il progetto si iscrive nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà, avviata mediante il "Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" e la misura di "Sostegno all'Inclusione Attiva" (legge 28 dicembre 2015, n. 208, D.M. 26 maggio 2016), le azioni del PON FSE "Inclusione" 2014 – 2020 (Avviso n. 3/2016) e il "Reddito di Inclusione" (REI – D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147), con l'obiettivo di rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta dei servizi erogati attraverso le misure nazionali

ART. 3 – OBIETTIVI

Obiettivo generale:

Rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta di servizi erogati attraverso le misure nazionali.

Obiettivi specifici:

- selezionare un partenariato per la co-progettazione e realizzare degli interventi di contrasto alla povertà attraverso azioni di sostegno alle persone svantaggiate e a rischio di esclusione sociale;
- istituire il **Centro Territoriale di Inclusione**;
- promuovere e rafforzare il coordinamento di tutti i soggetti territoriali che operano nel campo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- costruire reti di collaborazione con il tessuto produttivo locale finalizzate alla promozione della responsabilità sociale di impresa e alla costruzione di strategie di investimento finalizzate all'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate;
- potenziare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone in carico ai servizi sociali attraverso la costruzione di percorsi di formazione e orientamento personalizzati;
- sostenere i nuclei familiari multiproblematici attraverso azioni mirate;
- potenziare la presa in carico, orientamento, formazione e sostegno personalizzato di persone disabili finalizzata all'inserimento socio-lavorativo e alla vita indipendente;
- realizzare percorsi permanenti di reinserimento scolastico, sociale e lavorativo dei giovani NEET.

Il Centro Territoriale di Inclusione sarà articolato nelle seguenti 3 azioni:

➤ **Azione A) Servizi di supporto alle famiglie (Azione 9.1.2)**

I servizi di supporto alle famiglie sono attività finalizzate a sostenere la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, mediante la partecipazione a percorsi di crescita e di acquisizione di strumenti per il reinserimento nel tessuto sociale ed economico. Possono essere realizzate una o più delle seguenti attività: sostegno alla genitorialità, finalizzato alla promozione di condizioni favorevoli alla crescita



sana dei minori; servizi di educativa territoriale e domiciliare, finalizzati a sostenere percorsi di educazione scolastica, culturale e relazionale rivolti all'intero nucleo familiare; attività di tutoring specialistico; altri servizi di supporto all'inclusione. Risorse assegnate all'Ambito S3 ex S10 per tale azione: **€ 260.291,39**

➤ **Azione B) Percorsi di empowerment (Azione 9.1.3)**

I percorsi di empowerment possono prevedere la realizzazione di una o entrambe le seguenti tipologie di attività, finalizzate a favorire la riduzione delle condizioni di svantaggio dei soggetti a rischio di esclusione: percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo. I percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento di competenze chiave (key competence) e/o di competenze tecnico professionali. Ai destinatari dell'attività formativa deve essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza commisurata alle reali ore di effettiva presenza al corso, del valore di € 8,15, in coerenza con quanto stabilito nelle "Linee guida per i beneficiari", allegate al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020. I servizi di sostegno orientativo prevedono l'accompagnamento alla definizione di un percorso personalizzato di orientamento, mediante colloqui individuali, della durata massima di 2 ore, nel caso di sostegno orientativo di I livello (presa in carico, colloquio individuale, profiling, consulenza orientativa) e di massimo 4 ore, nel caso di sostegno orientativo di II livello (orientamento specialistico, percorsi di facilitazione, consulenza specialistica). I servizi di sostegno orientativo e i percorsi formativi devono essere realizzati in linea con la normativa in materia di accreditamento, di cui alla DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii. ed in linea con il sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze (DGR n. 223/2014, DGR n. 808/2015 e DGR n. 314/2016 e ss.mm.ii.). Risorse assegnate all'Ambito S3 ex S10 per tale azione: **€ 207.809,18**

➤ **Azione C) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale (Azioni 9.1.3, 9.2.1, 9.2.2)**

L'avviso regionale I.T.I.A. finanzia i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia ed alla riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. I tirocini dovranno essere realizzati in conformità alle prescrizioni di cui alle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all'Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9. I potenziali destinatari dei tirocini saranno, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, selezionati dall'Ambito S3 ex S10 mediante procedura di evidenza pubblica, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'avviso regionale I.T.I.A. Si rinvia all'art. 2 dell'avviso regionale per le ulteriori modalità esplicative della presente azione. Risorse assegnate all'Ambito S3 ex S10 per tale azione: **€ 149.177,90**

ART.5 – SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Destinatari degli interventi sono le famiglie e le persone residenti nei 10 Comuni dell'Ambito S3 ex S10 "Alto Sele – Tanagro", in condizione di svantaggio economico e a forte rischio di esclusione sociale, individuate sia tra coloro che usufruiscono del Reddito di inclusione (REI), al fine di rafforzarne la presa in carico, sia tra soggetti che si trovino in almeno una delle condizioni di svantaggio definite dal D.M. 17 ottobre 2017.

Con particolare riferimento ai tirocini di inclusione, destinatari sono le persone con disabilità e le persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti, alcolisti, vittime di violenza, ecc.) in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- presa in carico da parte del servizio sociale professionale e/o del servizio sanitario competente sul territorio di riferimento;
- stato di inoccupazione e/o disoccupazione al momento dell'attivazione del tirocinio.



Dovrà essere considerato requisito preferenziale il possesso di un'età inferiore ai 25 anni compiuti al momento dell'attivazione del tirocinio. Qualora i destinatari siano minori, gli stessi dovranno aver compiuto 16 anni e assolto l'obbligo scolastico.

ART. 6 - DURATA DELL'ATS (ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO)

L'Associazione temporanea di scopo (ATS) avrà la medesima durata del progetto ITIA (30 mesi dalla data di inizio del progetto).

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE AL PARTENARIATO OBBLIGATORIO

Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico regionale, rientrano nel partenariato obbligatorio le seguenti tipologie di soggetti:

- Soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
- Soggetti accreditati ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss. mm. ii.;
- Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della normativa di riferimento (art. 25, Reg. Regionale n. 9/2010 e ss. mm. ii.).

E' possibile per lo stesso soggetto ricoprire più ruoli all'interno del partenariato (come promotore di tirocini, come erogatore di percorsi di empowerment e come ente del Terzo Settore, laddove ne detenga i rispettivi requisiti).

Ciascuno dei sopra elencati soggetti, pena l'esclusione, può partecipare a un solo partenariato.

Si ribadisce che per le attività formative rivolte a soggetti particolarmente svantaggiati, come definiti dalla DGRC n. 242/2013, è richiesto l'accreditamento per le utenze speciali.

Possono essere inclusi nel partenariato obbligatorio, nei limiti numerici di cui all'avviso regionale:

- Istituti Scolastici;
- Sindacati dei lavoratori
- Associazioni datoriali di categoria

Le associazioni sindacali e datoriali possono partecipare anche a più partenariati obbligatori.

N.B. Nessun soggetto candidato potrà essere ammesso all'esecuzione di più di un'azione.

ART. 8 – ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

In caso di finanziamento della proposta progettuale presentata, tutti i soggetti selezionati per il partenariato obbligatorio e gli eventuali altri soggetti rientranti nel numero massimo di cui all'avviso regionale, dovranno, unitamente all'Ambito S3 ex S10 che svolgerà funzioni di capofila:

- Sottoscrivere apposita ATS;
- Garantire per tutta la durata del progetto (massimo 30 mesi), lo svolgimento delle attività così come progettate, favorendo il pieno raccordo tra istituzioni pubbliche, enti, imprese e famiglie dei destinatari;
- Concorrere alla realizzazione e al funzionamento del Centro Territoriale di Inclusione;
- Partecipare a tutte le fasi di valutazione del progetto;
- Rispettare il piano di comunicazione;
- Assicurare le operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti, nonché la rendicontazione attraverso l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio Regionale e la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le modalità e la tempistica che saranno indicate nell'atto di concessione.

ART. 9 – PROTOCOLLO DI RETE / SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE



Al fine di consentire la massima partecipazione alle attività del Centro Territoriale per l'inclusione, tenuto conto del numero limitato di posti previsti per il partenariato obbligatorio, questo Ambito Territoriale, istituirà anche un protocollo di rete sottoscritto da tutti i soggetti che, pur non rientrando nell'ATS, manifesteranno interesse a partecipare a detto protocollo e a concorrere a tutte o a parte delle iniziative del Centro territoriale di inclusione dell'Ambito S3 ex S10.

ART. 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione; □ in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- h. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- j. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- k. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

ART. 12 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



Per partecipare alla selezione, i candidati, utilizzando esclusivamente i modelli in allegato, a penadi esclusione, dovranno trasmettere:

- istanza di partecipazione in carta libera sottoscritta dal legale rappresentante conallegato documento di identità in corso di validità (Mod.All. 1);
- proposta ipotesi progettuale inerente il ruolo del soggetto candidato all'interno delpartenariato (format Mod All. 2);
- dichiarazione di impegno alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo con tutti i soggetti coinvolti nel partenariato di progetto, in cui saranno descritti compiti, ruoli e attività di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi, in caso di approvazione e finanziamento del progetto stesso
- curriculum dell'associazione timbrato e firmato dal legale rappresentante;
- designazione della/delle persona/e incaricata/e di partecipare alle attività di coprogettazione e di realizzazione del progetto con allegato curriculum
- statuto e atto costitutivo e in caso di trasformazioni o cambi di denominazione gli attiapprobatori.

L'istanza e la documentazione allegata dovranno pervenire al Piano di zona S3 ex S10 entro il 30.08.2018, a pena di esclusione in un unico File PDF mediante PEC al seguente indirizzo:

pianodizonas10@alphapec.it

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

“Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per la selezione del partenariatodel progetto “Intese territoriali di inclusione attiva” (I.T.I.A.) di cui al D.D. n. 191 del 22 giugno2018”

Resta inteso che il recapito dell'Istanza rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove perqualsiasimotivo non giunga in tempo utile a destinazione.

La data e l'orario di arrivo, risultante dalla PEC, fanno fede ai fini dell'osservanza del termine utileindicato.

ART. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AI FINI DELLASELEZIONE DELL'ATS

Le manifestazioni di interesse saranno valutate da una Commissione di valutazione appositamentecostituita, in base ai seguenti criteri, per un massimo **totale di 100 punti**:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Esperienze pregresse nel settore specifico ricompreso in una delle 3 Azioni previste dall'avviso bando regionale I.T.I.A. (<i>Saranno valutati gli anni di esperienza con indicazione della data di inizio e fine delle attività svolte; luogo di svolgimento delle attività; numero degli utenti assistiti e/o beneficiari delle azioni, nonché l'entità delle risorse finanziarie gestite</i>).	<p>Max 28 punti così assegnati:</p> <p>esperienze pregresse valutate in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sufficiente: 7 punti ● discreto: 14 punti ● buono: 21 punti ● ottimo: 28 punti
Livello di collaborazione in rete con altre istituzioni pubbliche	<p>Max 16 punti così assegnati:</p> <p>livello di collaborazione valutato in modo</p>

	<p>sufficiente: 4 punti discreto: 8 punti buono: 12 punti ottimo: 16 punti</p>
<p>Proposta progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità progettuale (radicamento territoriale, conoscenza del profilo sociale territoriale, coerenza, efficienza, efficacia organizzativa, economicità e innovatività della proposta progettuale); - risorse proprie a sostegno del progetto (risorse finanziarie, servizi e prestazioni, risorse umane, risorse strumentali, sedi, altro da specificare); <p><i>N.B. Ciascun partecipante dovrà definire una propria proposta progettuale relativa all'area di attività per la quale si candida, avendo come riferimento economico la dotazione assegnata all'Ambito S3 ex S10 per ciascuna azione</i></p>	<p>Max 40 punti così assegnati: proposta progettuale valutata in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> • sufficiente: 10 punti • discreto: 20 punti • buono: 30 punti • ottimo: 40 punti
<p>Presenza di sedi legali ed operative nel territorio dell'Ambito S3 ex S10</p>	<p>Max 16 punti così assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di sedi : 0 punti • Presenza di sede operativa: 8 punti • Presenza di sedi legali: 16 punti

ART. 14 – DATA E PUBBLICITA' DELLA SEDUTA DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Dopo la scadenza del presente avviso pubblico, il Responsabile Coordinatore del PdZ S3 ex S10 nominerà apposita commissione di valutazione delle istanze pervenute.

La seduta di valutazione delle offerte pervenute si terrà nella sede dell'Ufficio di Piano in C.so Umberto I, 19 Palomonte (SA), in data che sarà preventivamente comunicata agli interessati.

La commissione di valutazione procederà in seduta pubblica alla valutazione di ammissibilità delle proposte presentate e dare atto dei contenuti. La valutazione di merito sarà effettuata in seduta riservata secondo i criteri indicati all'articolo 13.

In caso di punteggio di valutazione identico si procederà per sorteggio. Al termine della valutazione delle istanze ritenute ammissibili, verranno redatte le apposite graduatorie per singole tipologie di partecipanti (Terzo settore, Orientamento e formazione, Tirocini), che saranno approvate e rese pubbliche con successiva determina del Coordinatore. I soggetti utilmente collocati in ciascuna graduatoria saranno dichiarati vincitori e invitati alla successiva fase di co-progettazione.

Sarà altresì compilato apposito elenco dei soggetti che hanno chiesto di partecipare al partenariato non obbligatorio con i quali si procederà alla sottoscrizione del protocollo di rete e che saranno sentiti nella prima fase del percorso di co-progettazione. A detto protocollo di rete potranno partecipare anche i soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare al partenariato obbligatorio e non hanno ottenuto una collocazione utile nella graduatoria finale.

ART. 15 – ATTIVITA' E FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE



I soggetti selezionati, a seguito di convocazione da parte del Piano di Zona S3 ex S10, concorderanno un calendario per l'attività operativa di co-progettazione articolata nelle seguenti fasi:

- a) fase di attivazione gruppi di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale;
- b) fase di concertazione con i sottoscrittori del protocollo di rete;
- c) fase di elaborazione della proposta progettuale;
- d) fase di approvazione, sottoscrizione e trasmissione della proposta progettuale;
- e) fase di attuazione del progetto

Ad avvenuta ammissione a finanziamento del progetto, e prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, si procederà con i partner selezionati, alla sottoscrizione dell'Associazione temporanea di scopo, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale S3 ex S10, rappresentato dal Comune di Palomonte, in qualità di capofila del raggruppamento.

L'atto costitutivo indicherà le attività di competenza di ciascun partner e le relative quote finanziarie come indicate nel progetto approvato.

ART. 16 – AVVISO E ALLEGATI

Il presente avviso con i relativi allegati sono scaricabili dal sito web del Piano di zona S3 ex S10: www.pianodizonas10.it

ART. 17 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui l'Ambito S3 ex S10 verrà in possesso a seguito della presente manifestazione verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) recante disposizioni sul trattamento dei dati personali.

ART. 18 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile Coordinatore del Piano di Zona S3 ex S10 Antonio Nuzzolo.

ART. 19 - INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Tutte le informazioni sul presente avviso possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito S3 ex S10, ai seguenti recapiti: Tel. 0828994111 - pec: pianodizonas10@alphapec.it

Il presente avviso ed i relativi allegati sono integralmente disponibili sul sito istituzionale del Comune capofila di Palomonte www.comune.palomonte.sa.it nella sezione Amministrazione trasparente. Il presente avviso, inoltre, unitamente all'avviso regionale I.T.I.A., sono reperibili sul sito web dell'Ambito S3 ex S10, www.pianodizonas10.it nell'apposita pagina web dedicata all'avviso.

ART. 20 - NORME FINALI

Il presente avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con l'Ambito Territoriale S3 ex S10, che si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Palomonte, 14.08.2018

Il Responsabile Coordinatore del PdZ S3 ex S10
Antonio Armando GIGLIO